

Titolo: “Maestra, dimmi... perché devo imparare a leggere e scrivere?”

Classe: 1[^] primaria

Docenti coinvolti: docente classe 1[^]

Occasione

Ho ritenuto opportuno avviare i bambini al processo di alfabetizzazione, attraverso un percorso didattico che fosse in continuità con la loro esperienza personale.

Compito in situazione

Ho individuato nella elaborazione di un “diario di bordo” la grande idea, il centro essenziale dell’argomento e l’evento reale di una visita alla scuola dell’infanzia di provenienza, l’occasione giusta che mi permetteva di contestualizzare significativamente le attività.

Competenza attesa

I bambini, attraverso la redazione di un diario di bordo, prendono confidenza con la letto-scrittura.

Obiettivi

- sviluppare gradualmente abilità funzionali alla letto-scrittura
- cogliere il significato simbolico del codice scritto

Metodo

Cfr. All. 1 - parte 1[^] - Metodo

Attività

Cfr. All. 1 - Parte 2[^] - Attività

Tempi

Sostanzialmente tutto l’anno

Strumenti di valutazione

L’uso di rubriche e strumenti strutturati per l’osservazione e la valutazione di competenze trasversali, ha permesso di rilevare attitudini o difficoltà alla persistenza nel compito.

All. 1 - Parte 3[^] - La valutazione autentica

Valutazione dell’esperienza

Il percorso didattico intrapreso è stato svolto nel corso dell’anno scolastico 2009-10 ed è documentato dettagliatamente nella progettazione di due unità di apprendimento pluridisciplinari: *In partenza* e *La fabbrica dei numeri e delle parole* inerenti la classe prima della scuola primaria “M.S. Tiozzo”.

Punti forti dell’esperienza sono:

- la significatività del lavoro: tutte le attività erano orientate all’acquisizione di conoscenze e abilità per lo svolgimento del compito che prevedeva come prima necessità l’acquisizione della letto-scrittura e delle abilità di calcolo;

- la continuità con la scuola dell'infanzia in ingresso per i bambini di prima e in uscita per i bambini di cinque anni;
- l'uso di rubriche e strumenti strutturati per l'osservazione e la valutazione di competenze trasversali che ha permesso di rilevare attitudini o difficoltà alla persistenza nel compito;
- forte motivazione e elevato coinvolgimento degli alunni e delle insegnanti del team che nonostante le difficoltà incontrate hanno creduto nella validità della metodologia.

Cfr. All. 1 - parte 4^ - Punti di criticità

Cfr. All. 1 - Parte 5^ - Bibliografia

Lorenza Lazzarin

Scuola primaria "M.S. Tiozzo" di Porto Viro (Veneto)

Diesse - DidatticaOnline